

I partner

Il progetto viene realizzato attraverso una collaborazione costante e partecipata di diversi partner pubblici e privati, ciascuno con un ruolo rispondente alle competenze peculiari. La sperimentazione nella Provincia di Como vede coinvolte nei diversi tavoli due Fondazioni e due distretti provinciali, accanto alle realtà del terzo settore che partecipano allo sviluppo delle esperienze di affidamento che verranno attivate.

Fondazione Paideia: propone il progetto e la metodologia che lo caratterizza, favorisce il coinvolgimento delle fondazioni locali, garantisce il collegamento con le altre esperienze in corso in Italia, mette a disposizione la sua esperienza e una consulenza scientifica di accompagnamento allo sviluppo della sperimentazione.

Fondazione Provinciale Comasca: partecipa alla promozione del progetto su scala locale, eroga un contributo finanziario funzionale allo sviluppo della sperimentazione, partecipa a tutti i livelli organizzativi e gestionali.

Ambiti territoriali di Cantù e Mariano Comense: aderiscono alla proposta progettuale, partecipano alla promozione del progetto su scala locale, individuano i servizi e gli operatori necessari in funzione della sperimentazione, mettono a disposizione le sedi operative e la figura di segreteria organizzativa, partecipano a tutti i livelli organizzativi e gestionali.

Enti del terzo settore locali che concorrono alla realizzazione del progetto attraverso:

- lo sviluppo di azioni culturali e di sensibilizzazione nel territorio;
- l'individuazione di famiglie in situazione di difficoltà, ritenute idonee per il progetto e potenzialmente interessate alla sperimentazione;
- l'individuazione di famiglie disponibili all'affidamento;
- l'individuazione di tutor degli affidamenti;
- la costruzione del patto tra le due famiglie – attraverso l'apporto del tutor, in accordo con il servizio sociale competente;
- la gestione della supervisione e il sostegno in itinere alle famiglie affidatarie.

Per informazioni contattare l'Azienda...



**Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona
Distretto di Mariano Comense**

Via E. D'Adda 17—22066 Mariano Comense (CO)
tel. 031.749378 - fax 031.747282
e-mail info@tecumserviziallapersona.it
www.tecumserviziallapersona.it



**Una famiglia
x una famiglia**
*Verso una nuova forma
di affidamento*



*"Perché aiutate solo me?
Perché non aiutate anche i miei genitori?
La mia famiglia ne ha bisogno quanto
me"*

Un minore affidato

Fondazione Paideia
Fondazione Provinciale Comasca,
Distretto di Cantù
Distretto di Mariano Comense
(Arosio, Cabiato, Carugo, Inverigo, Lurago
d'Erba e Mariano Comense)

Una famiglia x una famiglia

Verso una nuova forma di affido diurno



Una famiglia x una famiglia è la sperimentazione di una nuova forma di affido diurno: una famiglia solidale sostiene e aiuta una famiglia in situazione di temporanea difficoltà, coinvolgendo tutti i soggetti di entrambi i nuclei.

A differenza dell'affido diurno tradizionale, indirizzato principalmente a instaurare un rapporto privilegiato tra il minore in difficoltà e la famiglia affidataria, nel progetto *una famiglia x una famiglia* viene sperimentato un approccio innovativo che prevede l'allargamento dell'intervento a tutta la famiglia bisognosa attraverso il coinvolgimento e l'apporto dell'intero nucleo affidatario.

L'incontro tra famiglie sostiene, senza dividere, in **un'ottica di reciprocità**: un sistema familiare interagisce con un altro sistema familiare. Ogni membro del "nucleo solidale" offre aiuto con specifiche competenze: ad esempio, il padre in piccoli lavori di manutenzione, i figli nei compiti scolastici, la madre nelle incombenze quotidiane familiari.

Ogni componente della famiglia solidale può, quindi, spendere una diversa credibilità in relazione al genere e all'età.



Gli obiettivi

Gli obiettivi del progetto sono:

- ✓ Intervenire il più precocemente possibile rispetto alle problematiche familiari per evitare l'aggravamento della situazione e la necessità di predisporre interventi più complessi;
- ✓ l'interazione strategica tra servizi sociali e realtà associative del territorio, nell'ottica di incentivare un intervento multidisciplinare attraverso il consolidamento partnership tra pubblico e privato sociale

I destinatari

Nuclei deboli e fragili, prevalentemente monoparentali, con significative problematiche a coniugare impegni di lavoro e di cura educativa dei figli, ma spesso anche con significative difficoltà di integrazione sociale e mancanza di reti sociali "naturali" di riferimento e di supporto. Si tratta di famiglie in cui la complessità delle problematiche alimenta la fragilità interna, la precarietà economica e il rischio psico-educativo nei confronti dei figli. La funzione preventiva del progetto diventa cruciale per intervenire in tali situazioni

Il percorso di lavoro

La fase sperimentale del progetto prevede l'attivazione di 8 esperienze di affiancamento, con una durata complessiva di 15-18 mesi.

La sperimentazione è portata avanti attraverso una collaborazione attiva tra enti pubblici e privato sociale.

Sono stati istituiti due gruppi di lavoro:

- ✓ il gruppo istituzionale: definisce gli accordi quadro tra i soggetti partner, la gestione delle componenti economiche e degli accordi inerenti;
- ✓ il gruppo tecnico: si occupa dello sviluppo concreto del progetto, assume la decisione finale sui singoli progetti, definendo obiettivi e contributo economico in funzione del progetto.

Ogni affidamento è supportato attraverso:

- ✓ momenti di "supervisione", in cui il tutor dell'associazione, appositamente formato, sostiene le famiglie affidatarie, con colloqui definiti in base alle necessità;
- ✓ un monitoraggio costante da parte dei servizi sociali, attraverso incontri periodici tra le due famiglie;
- ✓ incontri mensili di formazione-autoformazione per le famiglie affidatarie, in cui si condividono le diverse esperienze e si affrontano temi di carattere generale;
- ✓ momenti formativi per i tutor delle associazioni.